IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento [illegible] nei giorni feriali alle ore 3 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari [illegible] soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna [illegible] N. 485.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Novilunio - Leva il sole ore 5.50, tramonta ore 5.55. | Trieste, Sabato 21 Settembre 1895 | Oggi: S. Matteo ev. - Domani: Ss. Trinità. | N. 5004

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Il XXV anniversario del 20 settembre. — L'inaugurazione della Colonna commemorativa.** ROMA 20 (N). Per tutta la giornata nelle principali vie della città è stato un continuo brulichio di gente arrivata a migliaia e migliaia anche coi treni di stamane fino' a mezzodì. Via Nazionale, il Corso, via Venti settembre, il Corso d'Italia e via Nomentana sono letteralmente coperte dalle bandiere che danno alla città il più gaio e festoso aspetto. Alle bandiere nazionali se ne aggiungono parecchie straniere, specialmente inglesi e americane. La più grande aspettativa era pel corteo che doveva recarsi fuori Porta Pia all'inaugurazione della colonna commemorativa. Fin da un'ora del pomeriggio è difficile circolare nelle strade per le quali deve passare il corteo. Calca straordinaria. Si vedono i più bizzarri costumi. Ogni tanto passa un concerto o una fanfara e le più eccitanti armonie riempiono l'aria. Per la formazione del corteo piazza del Popolo — una delle più grandi non solo di Roma, ma forse del mondo — è troppo ristretta e le società sopraggiungenti debbono allinearsi in via di Ripetta, in via del Babuino, lungo il Corso fino a S. Carlo e fuori la porta lungo la via Flaminia. Finalmente il corteo riesce a mettersi in marcia verso le 3 e mezzo al suono degli inni patriotici salutati da evviva entusiastici e da applausi calorosi. L'eccitamento, in alcuni punti, raggiunge il colmo. Si alzano le bandiere, si agitano i cappelli e tutti si uniscono in un grido supremo.

I garibaldini colla tradizionale camicia rossa, coperta di medaglie, son fatti segno alle più vive dimostrazioni. Il corteo percorre il Corso, via Nazionale, l'Esedra, piazza delle Terme, via Solferino, piazza della Indipendenza, via S. Martino e viale Castro Pretorio. Lo spettacolo è indescrivibile, imponente, mai più visto. Il corteo occupa circa tre chilometri di strada e vi si contano più di mille bandiere.

Fuori Porta Pia tutto intorno al monumento, salvo il brevissimo spazio riserbato alle autorità, è una folla compatta di popolo. Vi sono rappresentate tutte le classi sociali. Lo spettacolo è davvero elettrizzante. Le guardie di città, i vigili e i carabinieri, sopraffatti, debbono ormai rinunciare a qualsiasi idea di far argine alla volontà popolare.

L'inaugurazione avviene in mezzo al più alto clamore di entusiasmo. Il sindaco Ruspoli pronuncia un discorso — il dodicesimo, credo, in quattro giorni — che è accolto da grandi applausi. Poi il corteo si riordina lentamente e fa ritorno in città, fra i canti, gli evviva e i concenti delle musiche. A piazza del Popolo si scioglie nel più perfetto ordine.

ROMA 20 (N). Questa sera tutta Roma e mezza Italia convenutavi è per le strade le quali sono sfarzosamente illuminate dai cittadini e dai comitati. Sono rarissime le finestre senza lumi. La piazza Termini nelle cancellate perimetrali dei giardini sono collocate delle lampade di diverse forme e colore. Intorno alla fontana si è formato un grande padiglione illuminato; festoni e grappoli di lampade adornano gli alberi dei giardini. Lungo i primi 300 metri della via Nomentana sono stati eretti degli archi, formati da medaglioni trasparenti, con lampade a colori. Le arcate sono sorrette da grandi candelabri artistici trasparenti, illuminati a disegni in colori, disposti nella parte centrale della via. Altri candelabri sono collocati sulla linea dei marciapiedi, e riuniti a quelli centrali con festoni formati di globi a colori. Per tal guisa sulla via Nomentana si sono formate tre gallerie luminose. Nel perimetro circolare del piazzale esterno di Porta Pia sorgono dei candelabri trasparenti, illuminati a disegno come quelli centrali della via Nomentana, e sono riuniti tra loro con festoni luminosi dai colori nazionali. Nel giardino del Quirinale lungo la balaustrata vi sono dei candelabri collegati tra loro da festoni illuminati a disegno con globi in colori. Nell'aiuola centrale si è eretto un padiglione fantastico con candelabri uniti da festoni di globi a colori. Con questi sonsi pure adornati gli alberi del giardino. La via Venti Settembre da Porta Pia a via Magnanapoli, la via Nazionale da via Magnanapoli a piazza delle Terme, il tratto dalla fontana dell'acqua Marcia a quella del Mosè, la piazza dei Cinquecento, la nuova via che da via Nazionale conduce al giardino del Quirinale, costeggiando il villino Huffer, le vie che circondano il giardino del Quirinale e sboccano in via Venti Settembre sono tutte illuminate con *girandoles* a gas. L'effetto è stupendo; caratteristica poi è l'illuminazione della città leonina, eccettuata la piazza S. Pietro. Musiche, concerti e fanfare suonano ovunque. Fino a tarda notte è regnata la più allegra animazione.

VENEZIA 20 (N). Anche nella nostra città il 20 settembre venne solennemente festeggiato. Un lungo corteo, composto di moltissime associazioni, con parecchie bandiere e otto musiche sfilò per il *Canal grande* e per tutte le *calli* più importanti, emettendo frequenti grida di: *Viva Roma! Viva l'Italia!* Fra le bandiere v'era anche quella di una società di triestini. Gli edificii, le navi e le gondole erano bellamente imbandierate; tutti, i negozi rimasero chiusi, in segno di festa. I consolati austriaco e francese non esposero alcuna bandiera. Questa sera la città è splendidamente illuminata.

VIENNA 20 (N). Da Roma telegrafano alla *N. F. Presse:* Oggi, quando il corteo delle rappresentanze e delle Società, con musiche e bandiere, passata piazza Colonna arrivò davanti al palazzo Chigi, dove ha sede l'ambasciata austriaca presso il Quirinale, alcuni signori si avvicinarono ai portabandiere, invitandogli ad abbassarle in segno dimostrativo. I primi non assecondarono l'invito, ma sopraggiunte le corporazioni degli studenti, le bandiere vennero abbassate e furono emesse grida di *evviva* e di *abbasso*.

**All'associazione della stampa italiana.** ROMA 20 (N). Il ricevimento dato dall'Associazione della stampa italiana nel salone del *Grand' Hotel* è riuscito uno splendore. Erano presenti i ministri Mocenni, Barazzuoli e Ferraris e i sottosegretari Rava, Romanin-Jacour e Galli che si intrattennero specialmente col gruppo elegantissimo delle signore triestine. Molto ammirate la signora Fabiani-Rovis in paglia pallida, al braccio di Ruggero Bonghi e la signora Venezian-Maffei, in seta celeste, al braccio del generale Mocenni.

**Banchetto di gala al Quirinale. — Splendida illuminazione.** ROMA 20 (N). Questa sera al Quirinale ebbe luogo un banchetto di gala, a cui presero parte le LL. MM., il principe di Napoli, tutti i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, i generali e gli alti funzionari dello stato. L'illuminazione del palazzo reale, del giardino del Quirinale ed in genere di tutto il quartiere di Porta Pia è riuscita imponente. Anche il palazzo dell'ambasciata inglese, che mantenne la bandiera inalberata, è stato splendidamente illuminato.

**Onorificenze reali. - Telegrammi di saluto.** ROMA 20 (B). Il re ha conferito il collare dell'Annunziata al generale Cadorna, che comandava le truppe nella presa di Roma. Ai ministri superstiti, che il XX settembre 1870 erano al governo, ha diretto un affettuoso telegramma di saluto.

**La colonia italiana di Vienna e il venti settembre.** VIENNA 20 (N). Una deputazione della colonia italiana si è recata questa mattina dall'ambasciatore conte Nigra per pregarlo di voler trasmettere al principe Ruspoli, sindaco di Roma, le felicitazioni di tutti gli italiani dimoranti a Vienna per il venticinquesimo anniversario dell'unione dell'eterna città all'Italia. Il conte Nigra ringraziò la deputazione per i patriotici sentimenti espressi e l'assicurò di farsi volentieri suo interprete presso il sindaco di Roma. Più tardi, a nome della colonia italiana, veniva spedito dall'ambasciata un telegramma di saluto e di augurio alla capitale d'Italia.

**Il XX settembre a Budapest. — Banchetto della colonia italiana.** BUDAPEST 20 (N). La colonia italiana qui dimorante ha organizzato oggi un banchetto per solennizzare le nozze d'argento di Roma con l'Italia. Intervennero ad esso circa cinquanta persone, fra cui va notato il console generale italiano marchese de Bisio. Un oratore ricordò i meriti di quegli ungheresi che diedero la loro vita per la causa italiana e disse esser sempre cara la memoria delle armi ungheresi, che vicine a quelle italiane combatterono sullo stesso campo di battaglia. Alla fine del suo discorso, l'oratore osservò che gli italiani dimoranti a Budapest, benchè lontani dalla patria, sarebbero pronti ad accorrere, decisi a perdere e vita ed averi, qualora la sua unità e l'intangibilità di Roma fossero minacciate. Il discorso venne fragorosamente applaudito.

In seguito parlò anche il console generale marchese de Bisio, il quale, dopo aver notato la fraterna ospitalità, di cui sono onorati gli italiani in Ungheria, invitò i convenuti a bere alla salute di re Umberto, di re Francesco Giuseppe e degli amici ungheresi.

Verso la chiusa del banchetto si stabilì di mandare un telegramma di omaggio al re d'Italia ed uno di felicitazione al principe Ruspoli, sindaco di Roma. Nel primo si diceva che la colonia italiana di Budapest sarebbe sempre pronta ad accorrere alla difesa della patria e del re, e nel secondo si pregava il sindaco d'accettare, in questo faustissimo giorno, il saluto degli italiani residenti a Budapest, ma presenti col cuore alle feste di Porta Pia.

**L'imperatore d'Austria alle manovre.** VIENNA 20 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe è partito questa sera alle 8 e mezzo per le manovre di Ungheria. Si recherà in primo luogo a Zenta.

ZENTA 20 (B). I lavori di addobbo per il ricevimento dell'imperatore sono terminati; la città, imbandierata da cima a fondo, aspetta l'arrivo del sovrano.

**Il re del Belgio in Francia.** PARIGI 20 (B). Il re del Belgio assisterà domani al *dejeuner* che il presidente della republica darà in suo onore a Fontainebleau. Lunedì venturo Faure sarà già di ritorno a Parigi e restituirà la visita a re Leopoldo.

**L'Inghilterra e la triplice alleanza.** PARIGI 20 (N). La visita di re Leopoldo II del Belgio al presidente della republica, Faure, e le sue conferenze avute col cancelliere russo, principe Lobanow, e col ministro degli esteri, Hanotaux, hanno destato grande malumore nella maggior parte della stampa inglese. Alcuni giornali sostengono che l'Inghilterra, davanti a tali avvenimenti, se non vuol restar sola, deve decidersi ad unirsi alla triplice alleanza.

**Dissensi nel gabinetto francese.** PARIGI 20 (N). I dissensi fra Chautemps, ministro per le colonie, e Zurlinden, ministro della guerra, si accentuano di giorno in giorno sempre più. A conferma di ciò è venuta in questi giorni una nota ufficiosa. L'antagonismo fra i due uomini di stato si crede derivi dal fatto, che il ministro Chautemps ha suggerito al ministro Zurlinden l'isola Réunion come luogo meglio adatto per sbarcarvi i soldati ammalati del corpo di spedizione al Madagascar, ai quali con ciò voleva risparmiare le fatiche ed i pericoli della lunga traversata. E' caratteristico che la stampa francese prenda le parti del ministro della guerra, tentando di smorzare le accuse che da molte parti gli vengono mosse. Questo dissenso provocherà probabilmente scene tumultuose alla Camera ed avrà per naturale conseguenza il ritiro dell'uno o dell'altro ministro.

**Il barone Hammerstein ricercato dall'autorità.** BERLINO 20 (N). Venne spiccato mandato di cattura contro il barone Hammerstein, ex-redattore della *Kreuzzeitung*.

**La stampa inglese e gli armeni. — Smentite turche.** COSTANTINOPOLI 20 (B). La stampa inglese non cessa dal segnalare al publico ed al governo di quella grande nazione continui a quotidiani casi di maltrattamenti, a cui vien fatta segno la popolazione cristiana dell'Armenia da parte delle autorità turche. Ora, in questi circoli ufficiali e quindi bene informati, si assicura, nel modo più categorico, che simili notizie sono in parte deplorevoli fandonie ed in parte inqualificabili esagerazioni di incidenti di nessunissima importanza. Nello stesso modo reciso viene confutata l'asserzione, lanciata dal *Daily Cronicle*, che il sultano onori del suo odio gli armeni. Destituita pure d'ogni fondamento si dice la notizia stampata dal *Daily News* che i curdi abbiano minacciato di assalire o di incendiare i villaggi armeni, qualora ai cristiani della Turchia vengano riconosciuti maggiori diritti di quelli presentemente goduti dai maomettani. Quest'ultima smentita è confortata dalla osservazione che è una semplice ingenuità il voler parlare di distinzioni e di preferenze fra cristiani e maomettani, sudditi della Sublime Porta, che a tali cose non ha mai pensato.

**Un discorso di Faure — Commenti della stampa.** PARIGI 20 (B). Il presidente della republica francese, Faure, ha tenuto a Mirecourt un energico discorso intonato a sentimenti pacifici. Tutta la stampa parigina se ne occupa con interesse.

**Nomina smentita.** VIENNA 20 (N). Alcuni giornali del mattino recavano oggi la notizia che la nomina del conte Schönborn a presidente del tribunale supremo amministrativo sarebbe imminente. L'odierna *Abendpost* smentisce però questa notizia, assicurando che per adesso non è da attendersi nè la nomina del conte Schönborn nè qualsiasi altro cambiamento importante nell'alta burocrazia. Tutte le voci sparse in proposito sarebbero del tutto infondate e semplici congetture.

**Incendio in una esposizione.** BORDEAUX 20 (B). Per causa ancora ignota oggi è scoppiato all'esposizione un incendio, che distrusse completamente il padiglione del riparto dell'igiene.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Da «Giovanotti triestini», corone 500; da cittadini italiani, festeggiando alla «Nuova Abbondanza» al giubileo di Roma, f. 6; per l'esultanza dei «Sette colli» da trenta travetti di Banca, corone 6; da Matteo Cantasirena, per un borsellino messo all'incanto al 20 settembre fra alcuni travetti di Banca, corone 3 e soldi 10; da un sorbo in occasione del 20 settembre, corone 1; dal tavolo meridiano del «Caffè Vascotto», per una lieta ricorrenza, f. 3; dal sig. Luigi Fischetti, f. 1; per una partita a domino vinta al 20 settembre da G. B. al M. S. M, soldi 30; ricavati dalla vendita di una scatola, s. 30; per solennizzare il 20 settembre, raccolti nell'osteria Banelli f. 7.

**Le dimostrazioni per il venti settembre.** Iermattina, i primi raggi del sole indorarono, in cima agli alberi dei legni italiani che si trovano ormeggiati nel nostro porto, la bandiera tricolore del regno d'Italia; molti legni erano pavesati dalla cima dell'alberetto al bompresso, dai pennoni alla banda; una festa di colori e di svolazzamenti nell'aura mattutina. Dalla residenza del regio Consolato italiano sventolava un ampio vessillo tricolore, che quasi toccava il suolo. Già per tempo, dinanzi agli uffici consolari stazionavano parecchie guardie di p. s. Alle 10 cominciò una vera processione di cittadini italiani, i quali salirono al Consolato per felicitare il rappresentante del regno vicino per la civile solennità del venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma.

Il signor Console generale, cav. Giulio Malmusi, con calde parole ringraziò gl'intervenuti, i quali - disse - accorrendo numerosissimi, diedero così viva prova di cordiale partecipazione ai felici eventi della patria. Concluse assicurandoli che avrebbe informato il regio governo della entusiastica e patriotica manifestazione.

Il cav. Giacomo Fano, presidente dell'*Associazione Italiana di Beneficenza*, ricordato come i cittadini italiani di Trieste abbiano inviato a Roma una deputazione con l'incarico di deporre una corona sulla tomba del Re Galantuomo, al Pantheon, ed una sulla colonna commemorativa di Porta Pia, disse. Sebbene non ci sia permesso di manifestare publicamente il nostro gaudio, pure partecipiamo col cuore a quanto suona gloria per l'Italia e siamo lieti di dimostrare l'affetto che portiamo alla patria e al re. Le sale degli uffici consolari, a queste parole, risonarono di vivissimi, interminabili applausi e acclamazioni di *Viva l'Italia! Viva il re! Viva Roma!* - Agl'intervenuti venne offerto un rinfresco e furono fatti molti brindisi.

Durante tutta la mattina, poi, e nel pomeriggio, fu un continuo andirivieni di cittadini al Consolato, che vi recarono la loro carta da visita, o che si firmarono in apposito registro. Parecchie migliaia di biglietti erano ammontati sui tavoli del Console, il quale riceveva tutti i visitatori con isquisita gentilezza.

Alle 12 meridiane, si venne formando dinanzi al Consolato un gruppo di oltre cento signori. In breve, da ogni parte, accorse buon numero di guardie di p. s. Alle 12½ un ispettore impose alle persone assembrate di sciogliersi, ma tutti i dimostranti, concordemente, entrarono nell'atrio dell'edificio consolare, acclamando a Roma, e salirono agli uffici del Console, emettendo alte grida di evviva. Dopo essersi trattenuti parecchi minuti, sempre acclamando, scesero tranquillamente e si dispersero. Nella via dei Forni e in via Vienna stazionavano molte guardie e parecchi agenti in borghese.

Verso sera, continuò in Corso e per le vie una straordinaria animazione. La i. r. direzione di polizia aveva sfoggiato un grande apparato di agenti, di ispettori e di guardie. Molte guardie erano appostate nei pressi della Luogotenenza, della redazione del *Mattino*, della *Unione Operaia*, ecc. Tra le otto e mezza e le nove, dinanzi ai Volti di Chiozza e al Caffè Ferrari si riunì qualche centinaio di persone, essendo corsa la voce che i controdimostranti dell'altra sera avessero intenzione di fare una nuova manifestazione anche ieri. La polizia fece le solite intimazioni agli assembrati. L'assembramento si sciolse senza incidenti.

⁂ Dinanzi al consolato del re d'Italia anche iersera vi fu un assembramento di qualche centinaio di persone. Il consolato però era chiuso. Alcuni ispettori e guardie di p. s. intimarono ai dimostranti di sciogliersi. L'ordine non fu turbato.

⁂ Più tardi circa 200 signori si riunirono in fraterno convegno nell'osteria in via dell'Istituto, detta *da Banelli*, per solennizzare la ricorrenza dell'anniversario della cessazione del potere temporale pontificio. Si fecero parecchi brindisi in senso liberale. Alcuni volonterosi raccolsero un importo di denaro a vantaggio della *Lega Nazionale*. Ordine perfetto.

⁂ Quel Vittorio Sustersich, facchino, che l'altra sera al caffè Ferrari aveva percosso con un pugno, l'on. Rascovich, non fu tenuto in arresto, ma, dopo assunto a protocollo, fu rilasciato in libertà. Si è affrettato a portarci una rettifica a sensi di legge, riguardo il periodo della nostra relazione, sulle dimostrazioni pel XX settembre, che lo riguardava.

Il Sustersich dichiara non esser vero che egli abbia rivolto parole offensive verso una comitiva seduta ad un tavolo del Caffè Ferrari; nè di aver colpito l'on. Rascovich col pugno armato da una chiave. Nella sua rettifica il Sustersich dichiara poi «di non essere un mascalzone, ma un onesto bracciante, che vive del proprio lavoro.»

⁂ La rettifica del Sustersich ci dà agio di correggere alcune inesattezze incorse nella narrazione dello spiacevole incidente toccato all'onor. Edgardo Rascovich.

Testimoni oculari sono venuti al nostro ufficio a dichiararci che il fatto avvenne così:

Mentre una comitiva di circa 20 cittadini era seduta ad un tavolo del Caffè Ferrari, passarono tre individui, uno dei quali, rivoltosi verso la comitiva, gridò *abbasso gli ebrei*. Allora uno dei signori apostrofati si presentò ai tre provocatori; i quali cercarono di allontanarsi. Ma allora tutta la comitiva fu loro sopra. Intervenute le guardie, l'onor. Rascovich, le invitò ad arrestare i tre, che avevano provocato i pacifici cittadini con grida antisemite. Ma le guardie non vollero saperne. Mentre l'onor. Rascovich stava discutendo con le guardie, che aveva invitate a recarsi secolui all'ispettorato, uno dei tre che si seppe poi chiamarsi Sustersich, che s'era allontanato alquanto, ritornò improvvisamente verso il gruppo, assestò quel tale colpo al viso dell'onor. Rascovich e tentò di darsi alla fuga. Le guardie allora lo raggiunsero, ma non ebbero tempo di sottrarlo al furore dei cittadini indignati, i quali, malgrado le guardie, si gettarono sul Sustersich e lo malmenarono. Il signor Rascovich, recatosi a farsi curare alla Guardia medica, si fece rilasciare un attestato medico, dal quale risulta che la ferita è lunga 2 centimetri e prodotta da oggetto contundente.

⁂ Circolava iersera la voce essere stati operati parecchi arresti. In realtà si fecero tre arresti nei pressi dei volti di Chiozza. Gli arrestati furono condotti all'ispettorato di Polizia in via Chiozza, ma furono tosto rimessi in libertà.

⁂ Da Fiume ci telegrafano:

Il banchetto all'Hotel Deak del quale vi ho fatto cenno nel telegramma di ieri (vedi *Piccolo della sera*) è riuscito splendidamente. Vi presero parte le notabilità fra i regnicoli qui residenti. La sala era addobbata con fiori, trofei e bandiere di circostanza. Vi furono molti brindisi e discorsi acclamatissimi, inneggianti alla gloriosa giornata del venti settembre.

**Il carattere del signor Martino Marcovitz.** Riceviamo e publichiamo:

In relazione a una notizia publicata nel *Piccolo* di questa mattina, in cui si attribuisce al signor Martino Marcovitz il carattere di collaboratore del supplemento del giornale ufficiale, invito V. S. a sensi della Legge sulla stampa, a voler publicare nel giornale da Lei redatto la seguente

*Rettifica*

Non è vero che il signor Martino Marcovitz sia collaboratore del supplemento del giornale ufficiale.

Con la debita osservanza
Trieste, 20 settembre 1895

Per la redazione
dell'*Osservatore Triestino* ed *Adria*
*Bersa.*

⁂ Lo stesso signor Martino Marcovitz, ci manda poi la seguente:

Con riferimento alla notizia riportata nel *Piccolo* dd. 20 settembre a. c., intestata: «Le dimostrazioni di iersera», vorrà inserire a sensi del § 19 della legge sulla stampa, la seguente rettifica:

1). Non è vero che io sia collaboratore del supplemento del giornale ufficiale;

2). Non è vero che io diressi una colonna di dimostranti;

3). Non è vero che io abbia gridato «Viva il Mattino».

*Martino Marcovitz*
Redattore responsabile ed amministratore del *Mattino*.

⁂ Sicchè, di tutte le nostre asserzioni, una sola rimane confermata: che il signor Martino Marcovitz ricevette una ginocchiata là dove la schiena cambia di nome.

**Una domanda... se è lecito!** I giornali di Vienna, tutti indistintamente, nel riferire sulle dimostrazioni di giovedì sera a Trieste, si entusiasmano per la controdimostrazione, che, a quanto essi affermano, avrebbe soffocato la dimostrazione. Vorremmo sapere, se è lecito, da quei giornali o dal loro corrispondente, quale sia stato il grido della controdimostrazione, che più di tutti li ha entusiasmati. Forse quello di *abbasso gli ebrei?!...*

**Settecento operai senza lavoro.** Ecco la lista delle ulteriori offerte pervenuteci a favore degli operai dello Stabilimento Modiano:

| | | |
|---|---|---|
| Comm. Morpurgo de Nilma | f. | 50.— |
| Impiegati della Cancelleria del Banco Operaio di mutui prestiti | « | 5.— |
| Celeste Vecile | « | 5.— |
| Surrogato | « | 1.— |
| Assieme | f. | 61.— |

⁂ La spett. Direzione della Società Operaia triestina ci comunica che le sono pervenute, nella giornata di ieri, le seguenti ulteriori oblazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Stab. Tecnico triestino | f. | 100.— |
| Giuseppe Sartorio | « | 50.— |
| Giac. dott. Tonicelli | « | 25.— |
| Fratelli Girardelli | « | 25.— |
| Schnabl e C. | « | 15.— |
| Francesco dott. Schellander | « | 10.— |
| Due amici di Fiume a mezzo dei sig. fratelli Fabro | « | 10.— |
| Redazione del giornale *Il Mattino* | « | 2.50 |

Oggi, dalle 1 alle 6 pom., in un locale in via Foscolo N. 3 verrà versato agli operai disoccupati dell'incendiatosi opificio Modiano, per cura del Comitato, il 50 per cento sulle singole mercedi settimanali.

**Echi dell'incendio Modiano.** La padrona — beata lei! — della casa N. 3, in via Piccardi, è venuta, fuor di sè, a lamentarsi che non sia stato ancora sbarazzato il muro della sua casa dai ruderi degli edifici Modiano che vi si posano. Quella signora ci assicurò che vi è ancora pericolo d'incendio, e che, intimoriti di ciò, i suoi inquilini minacciano di lasciarle vuoti i quartieri. Ella dice che, demolendosi i muri che stanno a ridosso della sua casa, ogni pericolo potrebbe essere allontanato, e a tal uopo s'è rivolta al procuratore della ditta Modiano, per pregarlo di affrettare i lavori di demolizione in quella parte e al comando dei vigili perchè si prendano intanto misure precauzionali. Quella signora dice che iersera dai ruderi della fabrica Modiano usciva ancora fumo, e si sarebbero pure mostrate delle lingue di fiamma. Però di quest'ultimo particolare non abbiamo avuto conferma ufficiale.

**La festa di beneficenza per i danneggiati dall'incendio Modiano.** Come già annunciato, questa sera alle 6 avrà luogo nel giardino al *Mondo nuovo* la festa di beneficenza a vantaggio dei danneggiati dell'incendio dello stabilimento Modiano. Contiamo di registrare domani la completa riuscita di questo trattenimento, tanto per la scelta del programma quanto per il numeroso concorso.

**Per gli incendiati di Tione nel Trentino.** La Società degli studenti e candidati trentini, sorta per la difesa degli studenti italiani dell'Austria e per l'attestazione del loro diritto ad una Università italiana a Trieste, volle rendersi utile al proprio paese publicando, giorni sono, un numero unico ottimamente riuscito, a favore degli infelici abitanti dell'alpestre borgata di Tione, distrutta quasi per intero da un terribile incendio.

Il numero — intitolato *Pro Tione* è stampato su carta finissima, generosamente donata dalla cartiera Iacob di Rovereto — contiene pregevolissimi articoli e poesie di celebri scrittori italiani e dei più noti ingegni trentini e nostri. I nomi di Barrili, Barbiera, Lioy, Fogazzaro, Luisa Anzoletti, Stefenelli, Avancini, Erner, Riccabona, Sperani, Pitteri, Rossi, Ricci e di parecchi altri, sono per sè stessi una valida raccomandazione ed una promessa, per cui noi ci dispensiamo dallo spendere parole nostre a pro di questo numero unico, che nel Trentino ebbe un esito insperato, essendosene vendute, in pochi giorni, più di seimila copie.

Gli studenti trentini sperano che anche Trieste vorrà unirsi a loro nell'opera di carità e che da queste spiagge come venne loro la collaborazione morale dei pochi, non mancherà l'aiuto materiale dei molti, onde riesca fruttuosa la loro fatica. Cento e trenta sono le famiglie rimaste senza tetto. Noi siamo sicuri che Trieste saprà rispondere all'appello generoso ed assecondare pienamente le loro speranze.

Il numero unico *Pro Tione* costa dieci soldi e si trova in vendita presso la libreria Ettore Vram.

**Per la cattedra di lingua italiana al nostro Ginnasio comunale.** Com'è noto, il prof. Nicolò Ravalico — che nell'ultimo concorso aperto dal Comune per la copertura del posto di professore di lingua e letteratura italiana, era stato prescelto fra parecchi candidati — ha abbandonato il suo posto e la nostra città, essendo stato nominato direttore o capo-maestro dell'Istituto magistrale feminile di Gorizia.

In seguito all'essersi resa nuovamente vacante quella cattedra, l'autorità scolastica municipale aveva in animo di aprire un nuovo concorso, per la copertura definitiva di quel posto. Ma stringendo il tempo, la Delegazione municipale, per non lasciare l'istituto maggiore d'istruzione di Trieste senza un professore per la sua cattedra più importante, decise di assumere provisoriamente in qualità di supplente, per quell'insegnamento, il prof. Cesare Ravanelli. In seguito verrà aperto un regolare concorso, o proveduto altrimenti alla definitiva copertura del posto.

**L'acqua per la scuola di Roiano.** Per provedere ad un ampio servizio di sciacquamento nel nuovo edifizio scolastico comunale, che si sta costruendo nel sobborgo di Roiano, la Delegazione municipale placidò l'importo di f. 330.60, occorrente per le spese d'introduzione dell'acqua d'Aurisina in tutti i piani dell'edifizio.

**Movimento nel personale insegnante del Comune.** La Delegazione municipale, su proposta della Commissione scolastica, prese le seguenti deliberazioni: accordò il terzo aumento quinquennale ad un professore del Ginnasio comunale.

Ad un maestro presso la civica scuola popolare e cittadina di via Giotto, accordò il secondo aumento quinquennale.

Adottò di riassumere in servizio il maestro in quiescenza Pietro Rovere.

**Le spese del Comune.** La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 400 per far espurgare ed imbonire il pozzo N. IV nella caserma della milizia e per altri lavori radicali risguardanti i pozzi della detta caserma; di f. 475, più l'indennizzo che sarà chiesto a suo tempo dall'i. r. Comando di piazza per l'alloggiamento transenale dei militari che giungeranno qui ai 18 e 23 corr; di f. 92 per riparazioni delle stufe nelle stanze di cancelleria dell'edifizio N. II della caserma della milizia in Rozzol; di f. 22.80 per l'acquisto di sei sedie di legno ritorte e sei di legno, ad uso del civico nosocomio; di f. 32.80 per l'acquisto d'uno stantuffo di riserva per il motore dell'ospitale civico; inoltre la Delegazione accordò la sanatoria per la maggior spesa di f. 7.07, occorsa per munire di un serramento in ferro il portone nel muro di cinta dello spedale di S. Maria Madd., come pure per la spesa di f. 14 occorsa per alcuni lavori da falegname eseguiti d'urgenza nella scuola di via Giulia.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Aurora*, proveniente da Alessandria, partì ieri alle 7 ant. da Brindisi per Trieste. Il *Maria Teresa* da Trieste per Kobe, partì ieri, 20, da Shangai.

**Uno di quei «così»**, e precisamente quello di piazza della Barriera vecchia, richiedeva alcuni urgenti lavori di riparazione. Le valvole non funzionavano... o c'era qualche

## LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 66

— Ho il mio piano! — esclamò Chatoyant — al quale la notte aveva portato consiglio.

Così dicendo egli tirava fuori da un gabinetto nero un gran baule da viaggio, pieno di effetti e di abiti di ogni genere. Si sarebbe detto che quello era il baule di un comediante di provincia, il quale trascina dietro se tutto il guardaroba necessario all'esercizio della sua professione. *La Palla* cominciò coll'estrarre un paio di calzoni, un panciotto e una veste di velluto marrone, il cui aspetto non era della prima freschezza, e, finalmente un berretto. Il tutto fu posto sur una sedia, dopo di che il baule venne accuratamente richiuso. Allora egli procedette alla sua toeletta, che completò coll'aggiunta di una parrucca rosso-grigia e di una medaglia di rame.

L'agente era scomparso; non rimaneva più che un bravo ed onesto commissionario.

— Ora — disse Chatoyant che sembrava sodisfatto della trasformazione — metti un pezzo di carta bianca in una busta, scrivi in bella calligrafia il nome e l'indirizzo della signorina Giulia Verdier.

— Ho compreso! — rispose Furet con quel laconismo antico che lo distingueva.

Chiusa la busta, Chatoyant la prese e la mise nella tasca interna del suo abito da commissionario.

— Ora, — aggiunse Chatoyant — io esco; aspettami, non impiegherò molto tempo.

Dieci minuti dopo s'incamminava nel viale Trudaine, e, si dirigeva verso la casa ove Giulia e Prospero avevano stabilito il loro domicilio.

Prima di penetrarvi Chatoyant estrasse di tasca la lettera preparata e tenendola in mano, s'incamminò verso il viale della casa in cui entrò arditamente. Il casotto della portinaia si trovava in uno sfondo a destra della scala e Chatoyant con un'occhiata giudicò che doveva essere difficile alla suddetta di vedere distintamente le persone che salivano ai piani superiori.

— A meraviglia! pensò egli suonando il campanello.

La portiera venne ad aprire lo sportello.

— La signorina Giulia Verdier? domandò il falso commissionario, cogli occhi fissi sull'indirizzo della lettera che teneva in mano.

— Giulia Verdier? ripetè la portiera pensierosa. Ah! sì... Ho capito! E' la signora del nuovo locatario. Vi si sono stabiliti fin da ieri sera... Al terzo piano, la porta di fronte alle scale.

— Grazie signora rispose Chatoyant che contraffaceva abilmente la voce; e si mise a salire frettolosamente le scale, come colui che ha intenzione di guadagnar subito il prezzo della sua corsa. Giunto al piano indicato, fece sparire la lettera e s'avanzò senza rumore verso la porta che gli stava di fronte.

Allora estraendo di tasca con molta precauzione una scatola di ferro bianco tonda, come le scatole dei sigari, l'aprì, vi prese un pezzo di cera molle, ed esaminò il luogo ove si trovava.

Tre porte davano sul pianerottolo: quella di Giulia era nel mezzo sulla porta di destra; una lamina di rame portava le seguenti parole incise in nero:

*Gabinetto d'affari.*

Sulla porta di sinistra, un'altra lamina, non conteneva che questa semplice parola:

MODE.

Terminato il suo esame, e non sentendo nessun rumore, Chatoyant applicò il pezzo di cera sulla serratura di cui prese l'impronta nella stessa maniera che aveva fatto Desiderio a S. Mauro. I grandi genii si somigliano! Finita tale operazione, egli discese e uscì dalla casa come vi era entrato coll'aria più naturale. In meno di una mezz'ora si ritrovava per conseguenza insieme a Furet.

— Ebbene? — gli disse quest'ultimo col suo tono lugubre.

— Ebbene, compare, credo che l'operazione sarà facile. Non dobbiamo fare altro che sorvegliare il momento in cui i nostri giovani «ingrati» si assenteranno.

— Quando vuoi agire?

— Ciò dipenderà dalle circostanze; ma domani o dopodomani al più tardi.

— Il piano dei luoghi?

— Possiamo contentarci! Da una parte una modista; dall'altra un gabinetto d'affari.

Furet contorse la bocca.

— Che cosa hai? — domandò Chatoyant.

— Il gabinetto d'affari deve attirare gente, e gli andirivieni delle persone saranno un impiccio per noi.

Chatoyant alzò le spalle.

— Ho il mio piano. Al contrario, ciò potrà servirci. Solamente preparati domani a cambiar di fisonomia e tipo.

— Un travestimento!

— Sì.

— Di che genere?

— Un vecchio barbogio.

— Va bene! Niente di più facile!

— Io rappresenterò la parte di un commesso d'usciere.

— Indovino! — rispose Furet. — Il gabinetto d'affari...

— Ecco!

L'indomani era appunto il giorno in cui, Prospero e Giulia dovevano andare a raggiungere Desiderio a S. Mauro per compiere l'ultimo atto del dramma da essi preparato. Fin dal mattino la Palla e la Chiglia, totalmente irriconoscibili, a causa del loro travestimento, si erano messi in vedetta, non lungi dalla casa onde spiare l'uscita di coloro che contavano svaligiare: gl'Ingrati, come li chiamava Chatoyant.

— Essi hanno molto danaro — pensavano i nostri due amici — e devono aver fretta di spenderlo. Per conseguenza, devono passare il loro tempo fuori, sia per fare degli acquisti, sia per affari di altro genere.

Le circostanze erano loro favorevoli, talchè non rimasero molto in aspettativa.

Prospero e Giulia non tardarono a comparire sul marciapiede, in cerca di una vettura da nolo.

Vicino alla via dei Martiri vi era una stazione verso la quale si diressero, senza notare Furet e Chatoyant abilmente nascosti a qualche distanza.

Chatoyant, vedendo la loro intenzione e desideroso di sapere se si assentavano per qualche tempo, si avvicinava tranquillamente alle vetture, da uomo egualmente deciso a permettersi il lusso di una corsa in *fiacre*, contando sul suo travestimento per non essere riconosciuto.

*Continua* — Arturo Arnould

altro malanno di simil genere. La Delegazione municipale paternamente vi dedicò la spesa di f. 4.50. Il «coso» è ristabilito in perfetto stato di salute.

**Epizoozie.** Continua ad infierire la *scabbia* tra gli animali domestici nel villaggio di Borutto, nel distretto di Pisino.

**Per il civico macello.** La Delegazione municipale approvò le seguenti spese per alcuni lavori eseguiti al civico Mattatoio di S. Sabba; e cioè di f. 406 per le cortine delle finestre dello scannatoio nuovo; di f. 450 per i dieci cassoni in ferro nuovi per raccogliere il sego, in sostituzione degli attuali; di f. 250 per la scala a castello a ruote, scomponibile, e di f. 720 per quattro scrittoi da collocarsi due da una parte e due dall' altra delle arcate di comunicazione fra lo spazio destinato alla macellazione ed i due padiglioni annessi.

**La canalizzazione del cimitero.** I nuovi campi aggregati alla necropoli di S. Anna, si vanno rapidamente coprendo di croci e di lapidi. Urgeva dunque provvedere alla sistemazione completa di quei campi, perchè tutti siano adoperabili per il sotterramento dei morti. Perciò la Delegazione votò senza indugio la spesa di f. 4500, per l'esecuzione d'opere di canalizzazione nella parte ampliata della necropoli.

**I vecchi bersagli militari.** In seguito all' adozione dei fucili a ripetizione, i bersagli militari di Contovello o Prosecco furono abbandonati e sostituiti da quello di Basovizza.

Considerando che ormai di quei bersagli la guarnigione non si sarebbe più servita, la Delegazione municipale decise di venderne i materiali, anche per evitare che subissero maggior deperimento dal tempo e dalle intemperie; tanto più che l' offerta di compera era abbastanza vantaggiosa pel Comune.

**Elargizioni varie.** La famiglia Mandich elargì f. 10 al pio fondo di marina, per onorare la memoria del defunto capitano Lazzaro Cetcovich.

**Al Congresso ginnastico di Roma.** Abbiamo per telegrafo:

«Il sig. Erminio Croci, triestino, socio della Società ginnastica udinese, che nel congresso ginnastico prese parte alle gare individuali, venne premiato con la grande medaglia di bronzo».

Al valente ginnasta concittadino sincere congratulazioni.

**Corse velocipedistiche.** Domenica 29 corrente, avremo a Sant'Andrea una interessante giornata di corse velocipedistiche. La pista che, come avevamo annunciato, doveva essere di 333 metri e $^{1}/_{3}$, ha dovuto essere ridotta a 300 metri, essendosi rifiutato l'amministratore di un fondo attiguo di concedere l'uso dei pochi metri di terreno che occorrevano per raggiungere questa dimensione. Le tribune dei primi e secondi posti saranno addossate al muro della nuova fabrica di linoleum, talchè gli spettatori saranno costantemente all'ombra.

Queste corse sono strettamente riservate ai dilettanti. Ci consta che le iscrizioni procedono benissimo.

**A proposito di uno scomparso.** La direzione dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato ci prega di rilevare che l' impiegato Giovanni P., scomparso, non fungeva da cassiere, perciò non è il caso di pensare ad una revisione di cassa.

**Gite per mare.** Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Miramar col piroscafo *Egle;* partenza alle 3 e mezzo pom. e ritorno alle 6 pomeridiane.

Per Pirano e Portorose col piroscafo *Istria;* partenza da qui alle 3 e mezzo pom., ritorno da Portorose alle 7 e da Pirano alle 7 e mezzo pomeridiane.

Per Pirano, ultima gita della stagione col piroscafo *Risano;* partenza alle 3 e mezzo e ritorno alle 7 pomeridiane.

Per Isola col piroscafo *Piranese;* partenza da qui alle 3 pom. e da Isola alle 7 pomeridiane.

**Fiera di legnami.** Da Capodistria ci scrivono che domani, domenica, si terrà colà l'annuale fiera di legnami (arnesi per la vendemmia, pel vino, ecc.). In questa occasione un piroscafo della Società capodistriana di navigazione a vapore farà una gita da Trieste a Capodistria.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno rinvenuto in Corso dal sig. Antonio Brumatti — Un libro rinvenuto dal servo di piazza N. 60 del Consorzio — Un fazzolettino di seta — Una busta da sigarette contenente una fotografia.

**Arresti per furto. — Un quintetto di ladri.** Da parte del signor Giorgio Sever, negoziante in mobili, veniva mossa denuncia all'autorità di polizia che gli era stata rubata una quantità di traliccio a vari colori, rappresentante un valore di circa 15 fiorini. Verso le otto di iermattina l' ufficiale di polizia Titz riuscì ad arrestare il presunto ladro, che è certo Giusto di Stefano Kebat, detto *Cica*, tappezziere, di 18 anni, da Trieste, abitante in via della Fornace N. 2.

La sera del 18 corrente il signor Suttina, proprietario di un negozio di manifatture, in Corso, si avvide che una vetrina della mostra era stata sforzata e che ne erano state rubate undici camicie, del complessivo valore di 12 fiorini. Il signor Suttina raccontò subito il fatto ad una guardia, la quale ne rese edotta la Direzione di polizia, e questa affidò all' ufficiale Titz l' incarico delle indagini relative alla scoperta dei ladri. Ieri verso le 11 $^{1}/_{2}$ ant., infatti, il detto funzionario, coadiuvato da alcuni agenti, riuscì ad arrestare i colpevoli, mentre stavano mangiando e bevendo allegramente in un'osteria di via della Tesa. Essi furono da lui riconosciuti per certi Antonio di Agnese Voncina, detto *Iongo*, da Trieste, pertinente a Idria, abitante in via del Bosco N. 17, facchino, di 21 anni; Santo del fu Giovanni Visentini, detto *Orbo*, facchino, di 22 anni, da Trieste, abitante in via della Scalinata N. 13; Giuseppe di Gregorio, detto *Naso*, facchino, di 26 anni, da Trieste, abitante in via Giuliani N. 8; Antonio di Andrea Pirmann, facchino, di 21 anni, da Trieste, pertinente a Loitsch, abitante al N. 260 di Santa Maria Maddalena superiore; Giuseppe di Giovanni Vortanz, pescatore, di 22 anni, da Corgnale, abitante in via delle Lodole N. 2, tutti individui già puniti. Il Voncina, perquisito, fu trovato in possesso di uno scalpello; al Visentini fu trovato un biglietto di pegno dello stabilimento Dussich relativo ad un oriuolo d'argento, ritenuto di furtiva provenienza. Da ulteriori indagini fatte più tardi, si rilevò che gli arrestati sono autori anche del furto di merci, per un valore di circa 100 fiorini, commesso giorni sono a danno del signor Carlo Stockel, negoziante in manifatture in via della Loggia. I cinque ladri furono riconosciuti dai danneggiati e posti a disposizione del locale Tribunale provinciale.

**Tentato suicidio.** Ieri, poco dopo il meriggio, veniva chiesto soccorso alla Guardia medica per la signorina E. L., di anni 23, abitante al N. 7 di via Farneto, la quale aveva tentato di togliersi la vita, trangugiando una certa dose d'acido fenico. Il dott. Goldhammer accorse con un infermiere al domicilio della giovane, ma ella era stata già accompagnata dalla madre e dalla sorella alla Stazione centrale di soccorso, ove le fu poi praticato il lavacro dello stomaco e si riuscì in breve a trarla fuori di pericolo.

La L. era giunta a casa poco prima del mezzogiorno e senza proferire parola erasi chiusa nella propria stanza. Un quarto di ora dopo, la madre udì partire dalla stanza di lei alcuni gemiti e, vedendo che l'uscio resisteva, le chiese con apprensione se si sentisse male. La L., allora, aperse l'uscio e con atteggiamento d'affranta chiese alla madre che la conducesse alla farmacia. Accorgendosi però che ella mandava dalla bocca un forte odore d'acido fenico, si risolse d'accompagnarla senz'altro in lugio alla Guardia medica, ove, dopo scongiurato il pericolo, si riposò alquanto. Nel frattempo s'era addensata dinanzi alla Stazione di soccorso una folla di curiosi. La L., che è una bruna belloccia, e che tempo addietro era anche venditrice del *Piccolo*, venne condotta più tardi al suo domicilio, mediante vettura. La causa che indusse la L. ad effettuare il tristo proponimento andrebbe attribuita a dispiaceri di cuore.

**Teatro Fenice.** Questa sera si dà la penultima rappresentazione della *Carmen*.

**I fratelli Ciotti alle «Gatte».** I frequentatori assidui dei *Cafes-chantants* sapevano già da qualche settimana che alle *Gatte*, si sarebbero presentati quanto prima i due valenti e briosi artisti: Pina ed Arturo Ciotti. Questa sera, infatti, ha luogo il loro *debutto*, e il publico si appresterà ad applaudire la vezzosa Pina e lo spiritoso Arturo, che sono loro conoscenze gradite.

**Eco di un funerale.** Il signor Antonio Jakich ci prega di far noto che egli non assisteva al funerale del catechista don Michele Jagodez, come per errore fu publicato.

**Un incidente in birraria.** Iersera, verso le 11, nella birraria Berger, un signore monturato, che sembra appartenga alla marina, sedeva ad un tavolo con una signora, quando, credendo, a quanto pare, di scorgere che alcuni giovanotti la guardassero, benchè ella fosse abbastanza matura, si diede a commettere eccessi, minacciando i presenti ed ingiuriandoli. Si noti che egli era alquanto alterato dalle soverchie libazioni. Ne nacque un po' di confusione e intervennero anche le guardie, le quali però, visto un monturato, si ritirarono! Il signore, ad un certo punto, sempre gridando: *Vegni fora, sè tuti asini, macachi* ecc. uscì dal locale, e si recò all'albergo *Al Buon Pastore* per prendere la sciabola, e con questa al fianco, tornò nella birraria e ricominciò da capo con le grida e con le minaccie che fecero agglomerare alcune persone dinanzi al locale. Le persone che si trovavano nel *restaurant* incominciarono a gridare, *Fora! fora!* In compagnia del signore in divisa trovavasi un altro signore, nostromo all'apparenza, il quale informava il publico di avere con sè un revolver, che però egli non levò dalla tasca. Il proprietario della birraria tentò di calmare l'eccedente, e si dovette all'energico suo intervento se non accaddero ulteriori disordini. Quando quel signore fu stanco di parlare e gridare, si allontanò, dirigendosi, per la via S. Spiridione, verso il Corso.

**Un pugno formidabile.** La mattina del 16 giugno, Giuseppe Milich, di 20 anni, scalpellino e un suo compagno, Giovanni Gruden, entrambi di Reppenpiccolo, vennero a contesa. Il Gruden, non volendo tollerare le offese che gli lanciava l'avversario, inviperito gli si slanciò contro e si diede a colpirlo coi pugni; il Milich, ch'è un pezzo di diavolo, gli rispose con un potentissimo pugno al viso, che gli fratturò la mandibola sinistra. Per questo fatto, ritenuta grave la lesione riportata dal Gruden, il Milich comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Si riconobbe colpevole, ma accennò, a propria parziale discolpa, al fatto ch' egli era stato colpito per il primo.

La Corte, avuto riguardo all'anteriore incensurata condotta dell' accusato, lo condannò, in via di mitigazione, a un mese di carcere.

**Durante il lavoro.** Il macellaio Giovanni Demarchi, d' anni 27, dimorante a Servola, nel tagliare ieri mattina un pezzo di carne, si ferì il medio della mano destra ledendosi l' articolazione.

Il fabro Luigi Wallop, d' anni 57, abitante in via S. Giusto N. 22, mentre accudiva ieri al meriggio attorno ad un suo lavoro, una scheggia di ferro lo colpì alla fronte in guisa da produrgli una escoriazione ed una contusione.

Ricorsi entrambi alla Guardia medica, ottennero le necessarie cure.

Il muratore Giuseppe Iurcovich, d' anni 45, abitante nel sobborgo di S. Maria Maddalena inferiore, lavorava ieri mattina negli edifizi del nuovo ospedale sussidiario quando per un accidente cadde dalla armadura. Chiesto soccorso alla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale constatò che il disgraziato si era prodotta una ferita lacero-contusa alla testa nonchè infrazione di due vertebre al dorso.

Dategli le prime cure ch'erano del caso, fu disposto il trasporto del Iurcovich mediante vettura allo spedale.

Certo Giuseppe Paroniti, d'anni 48, abitante in androna di Romagna N. 1, mentre era occupato ieri sera al trasporto di un collo nel recinto della Ferrovia meridionale, si produsse una distorsione al piede destro. Chiesto soccorso alla Guardia medica, intervenne il dottore d' ispezione, il quale prodigò al Paroniti le necessarie cure.

**I compagni di stanza.** Il caffettiere Antonio Catarinuzzi, abitante in via del Ponte N. 2, venne derubato da un ignoto ladro di un orologio di argento colla rispettiva catenella, del valore complessivo di 9 fiorini. Supponesi che autore del furto sia stato un compagno di stanza.

**Sotto una ruota.** Il giovanetto Giuseppe Valmarin, d' anni 15, abitante al N. 13 di via del Solitario, riportò una ferita lacera all' anulare del piede destro causa la ruota d' un carro che gli passò sopra. Ricorso alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal medico d' ispezione.

**Un pugno.** Il facchino Giacomo Vascotto, d' anni 56, abitante al N. 2 di via Capitelli, buscò ieri mattina un pugno da un suo compagno in guisa da riportare una abrasione con relativa contusione alla mascella inferiore. Il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso gli prodigò le rispettive cure.

**Furto di un carretto.** Ieri, nel pomeriggio, venne rubato un carretto a mano a due ruote, con sopravi 5 cassoni del valore complessivo di 50 fiorini, appartenenti al negoziante signor Giovanni Cositti. Il carretto era stato lasciato per pochi istanti senza sorveglianza in piazza S. Giovanni.

**Senza mezzi.** Alle 5 pom. di ieri, al Punto franco, venne arrestato il marinaio Giovanni Chiumaroli, d'anni 18, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.4 ore 2 pom. 21.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.7 — — Oggi: Alta marea 10.6 ant., 11.11 pom. Bassa marea 4.15 ant., 4.45 pom.

**Ogni giorno una.**

— Sai che Gaetano piglia moglie?

— Sì. E indovina che gli ho mandato per regalo di nozze.

— ?

— *Il Paradiso perduto.*

### TEATRI.

TEATRO FENICE - (ore 8) „Carmen" in 4 atti. - Penultima rappresentazione.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Settembre.** La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 251.75, Rubli 219.75, Rendita Italiana 90.35. (La chiusa precedente segnava: 251.10, 219.75, 90.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita 94.65, Meridionali —.—, Mediterranee —.—. (La chiusa precedente notava: 105.07, 94.65, 685.—, 495.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.—, poi sino 89.90 e —.—, Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.—, Italiana 90.15, Spagnuolo 69.—, Banche ottomane 761.87, Lotti Turchi 147.50, (La Chiusa precedente notava: 100.93, 90.05, 69.06, 760.63, 147.50).

Dopo Borsa: Invariati, soltanto Spagnuolo fiacco 68.68.

**Qui notasi:** Metalliche 100.60 a 100.90, Azioni Credit 403.— a 403.75, Rendita Italiana per fine mese da 88.$^{7}/_{8}$ a 89.25 della pronta tagli piccoli 88.$^{7}/_{8}$ a 89.$^{5}/_{16}$, Napoleoni 9.55— a 9.56$^{1}/_{2}$, Londra 120.30 a 120.60, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.30 a 45.45, Germania 58.80 a 59.—.

**Listino.** Napoleoni 9.55 — a 9.56$^{1}/_{2}$, Zecchini a 5.62 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.04, Londra 120.25 a 120.60, Francia 47.50 a 47.70 Italia 45.23 a 45.45 Banconote italiane 45.30 a 45.45, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 101. a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.50 a 99.75, Credit 402.— a 403.— Italiana 93.75 a 89.—, Lotti turchi 76.50 a 77.—, Serbi 37.25 37.75, Serbi nuovi 4.80 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.80 a 13.40.

Parigi 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 90.16, Rendita spagnuola esterna 69.—, Azioni Banca Ottomana 761.87.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate auristache 855.—, Lombarde 260.—, Rendita turca nuova 25.85, Cambio Londra 252.95, Egiziane 537.50, Rend. austr. in oro 103.35, Rendita ungh. in oro 4% 102.87, Länderbank 612.50, Lotti turchi 147.50, Banca di Parigi 930.—, Azioni Meridionali italiane —.— migliore.

Londra 20 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.62, Lombardi 9.$^{1}/_{8}$, Argento 30.$^{1}/_{..}$, Rend. spagnuola 69.—, Rendita italiana 89.$^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$, Introiti della Banca ——, ferma.

Londra 20. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 23.—, Consolidati greci 4% 28.50

Francoforte 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 340.50, Ferrate dello Stato 337.87, Lombarde 97.$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

**Caffè.** Amburgo 20. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.25, per dec. 73.25, per marzo 72.50. calmo

Amburgo 20. Rio ordinario loco 74-78, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

Havre 20. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.25, per Gennaio a fr. 93.—.

Nuova-York 20. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 15 in ribasso, appena sostenuto

**Cotoni.** Liverpool 20. - Mercato hausse. Tenders in Dochets 3000, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 1031. Merce americana a consegna [illegible] L.M.C. Settembre 4 [illegible], Settembre-Ottobre 4 [illegible], Ottobre-Novembre 4 [illegible], Novembre-Decembre 4 [illegible], Dec.-Gennaio 4 [illegible], Genn.-Febraio 4 [illegible], Febbraio-Marzo 4 [illegible], Marzo-Aprile 4 [illegible], Aprile-Maggio 4 [illegible], Maggio-Giugno 4 [illegible], Giugno-Luglio 4 [illegible].

Ragguaglio settimanale: Importazione 7669 Esportaz. 9456, Vendite 60800, Consumo 58590, Transito 49034, Deposito 1034000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 [illegible], Fair Dhollerah 3 [illegible], Good Fair Dhollerah 3 [illegible], Oomra 3 [illegible], M. G. Broach 3 [illegible], Bengal 3.—, Fair Pernambuco 4 $^{3}/_{8}$, Good Fair Egiziana 5 [illegible].

**Cereali.** Londra 20. Avena Azow loco 11 [illegible] 13.—, nm. Orzo Azow loco 13 [illegible] -14. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20 $^{1}/_{2}$ a 21.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20 [illegible] a 20 [illegible], Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti.

Londra 20. - Importazione: Frumento 47060, Orzo 40360, Avena 40310 quarters. - Mercato fermo. Frumento un poco più caro. Farina e formentone ed orzo fermi. Avena calma, stazionaria. Granaglie viaggianti invariate. Tempo bello

**Olio.** Malaga 20. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 31.—, Arroba franco a bordo.

Parigi 20. Ravizz. Mese corr. 50.—, per ottobre 50.—, calmo, per nov.-dec. 49.75, quattro primi mesi 51.—.

Londra 20. Ravizzone a sc. 20 [illegible] -18 [illegible]

**Petrolio.** Brema 20. Loco 6.15, calmo

Anversa 20. Loco 17.50 calmo.

**Metalli.** Londra 20. (Diretto) Stagno Straits a sc. 61 [illegible]

**Farina.** Parigi 20. Dodici Marche. Mese corrente 42.40, per ottobre. 42.75 calma, quattro mesi da nov. 43.60, quattro primi mesi 43.80, Tempo bello

**Spirito.** Parigi 20. Mese corrente 32.—, per ottobre 32.50 fermo, per nov.-dec. 33.—, quattro primi mesi 33.25.

Berlino 20. Loco 34.40, per Settem. 37.80, per Ottobre 37.80.

**Zucchero.** Parigi 20. Greggio da 88° disp. 29.50/—.— fermo, Bianco p. mese corr. 32.25—, per ottobre 33.25— hausse, quattro mesi da ottobre 33.37$^{1}/_{2}$ quattro primi mesi 33.87$^{1}/_{2}$ Raffinato 100.50 a 101.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per settem. 10.07, per decem. 10.62, per marzo 10.92. fermo

Londra 20. Java a scell. 12.— Rape greggio scell. 10.— fermo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco

**Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** prontamente servetta dal 14 al 18 anni. Indirizzo Piccolo 476

**Si** ricerca bonne italiana (ragazza di buona famiglia). Ulteriori informazioni all'Ufficio internazionale di Gazzette, Tergesteo. 481

**Ricercasi** serva con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 433

**Ricercasi** praticante 15-18 anni per ditta esportatrice locale. Verranno preferiti coloro che hanno nozione della lingua tedesca. Sub M. 09 al Piccolo. 423

**Ricercasi** prontamente per Fiume abile modista. Indirizzare gentili offerte V. Macchioro, Fiume. 368

**Ricercasi** giovanotto come facchino, lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 347

**Ricercasi** mezzo lavorante falegname come facchino. Indirizzo al Piccolo. 347

**Si** ricerca una bonne francese con eccellentissime raccomandazioni, per bambina di due anni. Indirizzo Piccolo. 482

**Ricercasi** praticante scrittoio, bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, stipendio relativo. Offerte scritte proprio pugno Amministrazione giornale sub „Mode". 480

**Ricercasi** mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 490

**Ricercasi** ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 509

**Ricercansi** istitutrici, bonnes, nonchè servitù raccomandabili per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 503

**Marito** moglie senza figli, buoni attestati, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 511

**Donna** di servizio, giovane, ricercasi prontamente per famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 505

**Donna** giovane, indipendente, con buonissimi attestati, capace di fare qualunque lavoro domestico, cerca servizio presso signore solo, o signora, o presso distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 494

**Giovane** onesto viene ricercato per mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 488

**Collocamento** servitù, impiegati, Corso 37, ricercasi cameriere restaurant, istitutrice, domestiche. 487

**Casa** commerciale avviatissima cerca socio dieci, quindicimila, ampliamento lavoro serio, lucrosissimo. Offerte serie firmate, al Piccolo sub „Serietà". 483

**Corrispondente** tedesco e tenitore di libri cerca impiego. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 485

**Sarta** cerca posto come cameriera. Indirizzo al Piccolo. 460

**Una** signorina, reduce lunghi viaggi, presto servizio presso distinte personalità, ricerca posto quale bonne, direttrice casa, oppure per condurre bambini passeggio, istruendo lingue. Parla perfettamente italiano, tedesco, francese, conosce inglese. Pretese miti. Indirizzo Piccolo 461

**Amministratore pratico e che può prestare garanzia, assume anche verso l'uno per cento stabili in amministrazione. Indirizzo all'amministrazione del giornale.** 1862

**Magazziniere** capacissimo, che servì primaria ditta commerciale, offresi. Offerte posta restante sub „Giovane". 378

### ISTRUZIONE

**Scuola** disegno, prof. Zernitz, via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione per principianti: Iscrizione domenica 22 settembre dalle 9 alle 12. 186

**Maestra** diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1716

**In** tre mesi apprendesi mandolino, metodo Branzoli, lezioni riunite separate. Indirizzo Piccolo. 488

**Abilissima** pianista, allieva della signora Zampieri, avendo alcune ore disponibili, desidererebbe impartire lezioni. Indirizzo Piccolo. 436

**Quadriglia,** polca, valzer, lancieri, mazurca, apprendonsi in 12 lezioni. Chiozza 5. 185

### AFFITTANZE

**Cercasi** cameretta ammobiliata, ingresso libero Offerte con prezzo al Piccolo sub „Cameretta". 491

**Ricercasi** prontamente piccolo quartiere vicinanze piazza del Fieno. Offerte Piccolo sub „Fieno". 493

**Ricercasi** stanza, costo, vicinanze Ponterosso. Offerte al Piccolo sub „Ponterosso". 418

**Ricercasi** in affitto parte di negozio buona posizione, non più lontano via S. Antonio. Rivolgersi piazza Borsa 2. 500

**Impiegato** ricerca stanza costo presso distinta famiglia. - Offerte prezzo Piccolo „Impiegato" 439

**D'affittare** stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, III. 493

**D'affittare** una stanza uso scrittoio con ingresso libero. Via S. Nicolò N. 12. 472

**D'affittare** una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Barriera vecchia N. 18, p. III destra. 465

**Affittasi** stanza grande ammobiliata, stufa, sopra Caffè Specchi, II, porta 27. 183

**Affittasi** stanza ammobiliata, via Caserma N. 14, piano I. 206

**Affittansi** due stanze ammobiliate con stufa, eventualmente anche costo. Via Coronco 9, I piano. 441

**Affittasi** stanza ammobiliata volendo costo, presso distinta famiglia, via Canale 7 424

**Affittansi** due stanze ammobiliate, vuote, eventualmente costo. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 501

**Affittansi** bellissime stanze ammobiliate, scrittorio, via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 497

**Affittasi** stanza ammobiliata, Corso 26, III piano, eventualmente costo. 467

**Affittasi** quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 448

**Stanze** ammobiliate, volendo costo. Via San Francesco 10, I, porta 8. 507

**Magazzino** vasto ricercasi prontamente, anche in posizione non centrica. Offerte sub „Magazzino" al Piccolo. 299

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Cercansi** mobili, armi, rame, gazzette, altri generi. Donota 1. Riparazioni orologi 491

**Vendesi** prontamente stanza letto, noce opaca, finissima. Indirizzo al Piccolo. 499

**Vendonsi** sparherd, f. 6 in poi; stuffe, f. 4 in poi. Lazzaretto 28. 502

**Vendesi** bicicletta Gushion, ottimo stato; stufa, armonica, caldaie rame, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 464

**Da vendere** per soli f. 10 una carrozzetta elegantissima per bambini, che costava f. 28. Indirizzo al Piccolo. 463

**Vendesi** lampada petrolio, grande, sospensibile. Indirizzo Piccolo. 459

**Vendonsi** stanza ricevere, mobili diversi, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 1984

**Sestante** usato, buono stato, ricercasi. Offerte con prezzo „Marina" al Piccolo" 478

**Causa** partenza cedesi agenzia lucrosa, nonchè quartiere completo, ammobiliato, prezzo convenientissimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 241

**Calessino** sedile levabile, quasi nuovo, da vendere o meglio da cambiare con carrettina o piccola vittoria. Da informarsi presso Schmelzer, sellaio, via Chiozza. 484

**Pianino** pianoforte Mignon da vendersi. Via Cavana 4, III. [illegible]

**Pianino** causa partenza vendesi. Lazzaretto vecchio 21, II, porta 9. 486

**Pianini** assortimento, garanzia 10 anni, prezzi concorrenza, soltanto via Cavana Numero 8, I piano. 289

**Pneumatica** primissima fabbrica vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo [illegible]

**Cassaforte** Wertheim, usata, grandezza media, ricercasi. Cumbat, Sanità 9. 455

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarrito** dalla Piazza della Caserma alla via delle Poste Nuove Giac. Feroli, bandalo, un portamonete contenente fiorini 13 e una cambiale di fiorini 60. L'onesto trovatore verrà ricompensato portandolo all'amministrazione del Piccolo 474

### DIVERSI

**Inseparabile** di Tintin, con dispiacere intesi tua indisposizione. Posso esserti utile? Disponi. Affettuosi. Aida. 506

**Cuore** L'insperata gioia valse rendermi nuovamente felice; e le lagrimone? Cattiva quanto sei buona! 496

**Augusto** vi trovo in più buon stato, pare che amore Maria vi conferisca, siete tutti due d'un vivace colore bianco-rosso. Ringraziandovi. 470

**Caffè** Fabris mancato involontariamente appuntamento mercoledì, prega dare indirizzo oppure rinnovarlo. F. 473

**Gibi.** Dolente, senza conforto delle sospirate tue notizie, vive affannosa sempre tutta tuissima Uccia. 465

**Disponibili** fiorini 2000 sino 50.000 per intavolazioni. Offerte al Piccolo" sub „Intavolazioni" 408

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Studente** cerca pensione presso distinta famiglia vicino Ginnasio Comunale. Offerte dettagliate sub „Tramai" Piccolo 487

**La Fortuna** N. 18, 8 soldi, contiene Serbo Tabacchi, Banca Ipotecaria, Milano Lire 10, Chiesa Votiva, Giubileo Imperiale, Restanti Croce Ungherese, Restanti Dombau, ecc. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Francobolli** rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 1514

**Passatempo** dilettevole, lavorare da traforo legno d'ogni qualità, Scorzeria 4. 482

**La Sartorela** oggi: Seduta osli, fogo Modiano, nuova canzonetta triestina ecc. 495

**Rondinella** osteria via San Lazzaro, aperta fino 2 mattino. Terrano, Cattinaro 40. 510

**Vendonsi** scrittori grandi, lettiere, armadi, chiffonieri, tutto sempre buon prezzo, Negozio via Sanità 11. 480

**Vendo** con notevole ribasso di prezzo tutti i miei mobili tappezzati rimasti invenduti alla Esposizione Borsa. Tappezziere St. Maria Maggiore (riva Gesuiti) 480

**Carbone** 25 chilogrammi 75 soldi, franco domicilio. Magazzino Padulina 3. 416

**Novità** Capsule per metter fiori con collane lunghe argento, a f. 3, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina, via Malcanton 3 (tettoia) dirimpetto al N. 2. 259

**Vendonsi** canapè, due poltrone, quattro sedie, stoffa damasco, fiorini 35; riposè, 2 poltrone 20; divanetto figurato, guarnito peluche seta, 19; due letti alti, finissimi, suste, materassi crine, 50; letto, susta, materasso crena, armadio, tavolo, sgabello, legno palissandro, 55; letto alto ferro, susta nuova, 9; libreria finissima, 16; specchio dorato 2 metri alto, 25; scrittoio verniciato 3 cassetti, 6; armadio 36 cassetti, 8, ed altri mobili a prezzi occasionali, ancora per pochi giorni, e si vendono tanto particolari che rivenditori. Piazza della Valle N. 2. 503

**Grande partita buste compassi, tabelle da disegno, righe, squadretti, porta libri e borse. Cartoleria Stokel, rimpetto Caffè Stella polare. Prezzi da non temere nessuna concorrenza.** 512

**Formaggio** pecorino vendesi, non meno d'una forma. Via Cavana 11 (cortile). [illegible]

**Veli** di seta pella faccia, genere bello, fine e fresco, non merce di partita, al metro soldi 20-23-25 in poi. Sciarpe uso fazzoletto, nuovi generi in seta od in lana, a soldi 42-55-75-90 f. 1, 1.20 in poi, nel Negozio Viennese. 477

**Crema** di glicerina, per abbellire la pelle della faccia e delle mani, soldi 40. Odol soldi 85. Kalodont di Sarg soldi 25 nel Negozio Viennese. 477

**Vitrage** colorati, molto eleganti, soldi 25 il metro. Percalina (per fodera di vestiti) in tutti i colori soldi 12 al metro. Una pezza mezza tela Ramburger 23 metri, prima 8.05, ora 4.25, vendesi nel Negozio Viennese.

**Camicie** per signore, eccellente qualità, bene confezionate a soldi 45-55 in poi. Mutande per signore, corsetti, sottane, blouse ecc. Tutto ottimo ed a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese, piazzadella Borsa 602. 477

**! Sono già arrivate !**

in grande assortimento

**Stoffe da uomo**

SPECIALITÀ in CHEVIOTT INGLESE colori solidi

Stoffe per Soprabiti

DEPOSITO **Loden Tirolese**

Fodere per vestiti in misura esatte

**S. ÖHLER & Comp.**

TRIESTE, Corso 9

Prezzi fissi — Telefono 498

**„IL PICCOLO"**

Nuovo apparato patentato per radersi la barba da sè soli in 2 minuti, senza pericolo di ferirsi Prezzo f. 8. Unico Deposito a Trieste, presso la

**Profumeria Ignazio Wohl „Al Regno di Flora"**
Piazza della Borsa N. 9.

**10 fior. al giorno di guadagno sicuro** senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „leichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

**Il fotografo automatico**
SISTEMA SASSE

Unico apparato automatico che in 6 minuti riproduce da sè fotografie **sulla carta.** Acquistasi presso la Società di Apparati fotografici di Vienna, IV Favoritenstrasse 27 a.
PROSPETTI GRATIS E FRANCO.

**Stabilimento Bagni via Giulia 8.**

Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*

**Prezzi modici per tutti i bagni.**

**CONCERTO „ALL' ACQUEDOTTO NUOVO"**

dirimpetto il Politeama Rossetti

QUESTA SERA

GRANDE DEBUTTO

**PINA ed ARTURO CIOTTI**

Duettisti internazionali.

**Guarda attorno!**

Tutti quelli dei quali ammiri il bel colorito e la pelle delicata si lavano solamente col

**Sapone di Doering con la civetta.**

E tu, che fai? Sii saggio, **imita costoro!** L' insuperabile **Sapone di Doering con la civetta** puoi acquistarlo a tuo piacere ovunque.

LA FILIALE della

**Banca Union**

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente ab buonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2$^{7}/_{8}$% con preavviso di 5 giorni
3$^{1}/_{8}$% „ „ 12 „
3$^{3}/_{8}$% a quattro mesi fisso
3$^{1}/_{2}$% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2$^{1}/_{4}$% „ „ 40 „
2$^{1}/_{2}$% „ „ 3 mesi
3% „ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2$^{3}/_{4}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque, per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta incustodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 10 Febbraio 1895.

L'AMBULATORIO MEDICO E TECNICO-DENTISTICO del

**Dott. MITTAK**

è stato traslocato dal 24 Agosto in

**Corso 31, II.**

**Da vendersi o da affittarsi**
**SUL MERCADUZZO IN BRUMA,**

un fabbricato con ampio fondo di circa 8000 metri quadrati. Il caseggiato si compone di tre corpi distinti, l'uno servente a locanda, l'altro per stallaggio, ed il terzo adatto ad uso battiferro con motore animale.

Altro caseggiato che comprende un molino ed un battiferro e motore idraulico, colla forza di circa 20 cavalli, inoltre trebbiatrice e nei piani superiori appartamenti per sette inquilini. Prezzi da convenirsi.

**ANTONIO RAZA, proprietario.**

**BANCA POPOLARE DI TRIESTE**

Fondata nell'anno 1868.

**DEPOSITI IN CUSTODIA**

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

*a)* Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
*b)* Monete d'oro e d'argento;
*c)* Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera *c* sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

*LA DIREZIONE.*